

CITTA' DI NOCERA INFERIORE

Provincia di Salerno

Piazza Diaz, 1 – CAP 84014



“PIANO URBANISTICO COMUNALE DI NOCERA INFERIORE”

Dichiarazione di sintesi

(Art.17 comma1 lettera b) D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Autorità Proponente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOCERA INFERIORE (SA)

Sindaco: AVV. MANLIO TORQUATO

RUP del PUC

Arch. Antonio Giordano

Redazione del Documento: Ufficio Valutazione Ambientale Strategica

Geom. Carmine D'Amato

Maggio 2016



PREMESSA

La dichiarazione di sintesi è uno strumento attraverso il quale si attua il principio di responsabilità che costituisce uno dei fondamenti della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.

L'Autorità procedente, infatti esplica le modalità con cui sono stati integrati i principi di sostenibilità ambientale ed è stata garantita la partecipazione del pubblico interessato nella elaborazione del Piano o Programma.

Il processo che ha condotto alla definizione delle scelte del Piano Urbanistico del Comune di Nocera Inferiore, si è mosso dalla definizione di un approfondito quadro conoscitivo, sulla base del quale sono state assunte le scelte strutturali della pianificazione comunale, tutte volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali nelle loro diverse declinazioni: naturalistico-ambientali, storico-culturali, paesaggistiche, semiologiche-antropologiche. Quindi, partendo da tali scelte fondative, si sono valutate e definite le diverse strategie d'intervento, tutte volte ad assicurare uno sviluppo del territorio comunale.-

Alla fine, allo scopo di verificare le modalità e il livello di attuazione del piano, di valutare gli effetti delle linee di azione per fornire indicazioni in termini di re-orientamento del piano stesso, è stato elaborato un sistema di monitoraggio per mettere in evidenza le criticità che possono emergere nella fase attuativa del Piano. In tal modo sarà possibile risolvere e, nel caso, ridefinire le scelte di Piano.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione in quanto rappresentano un'opportunità e una base di partenza per la considerazione nelle valutazioni degli aspetti di impatto ambientale e allo stesso tempo un'attività di supporto alle decisioni collegata ad analisi valutative.

L'attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali è finalizzata, quindi, ad osservare l'evoluzione dello stato e dell'ambiente, valutando qualitativamente e quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle strategie del piano.



METODOLOGIA OPERATIVA

Attività preliminari svolte per la VAS del PUC del Comune di Nocera Inferiore

PREMESSA

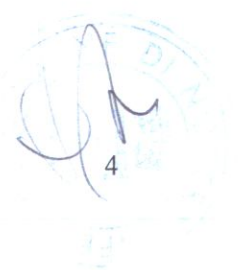
- il Comune di Nocera Inferiore, è dotato di “Variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.” ex legge Reg.le n.35/87 approvata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 dell'11/07/2001 pubblicata sul BURC n. 60 del 27/12/2006;
- con Delibera di G.C. n. 352 del 27.12.2012 è stato tra l'altro nominato Responsabile Del Procedimento e progettista del Piano Urbanistico Comunale, il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente, ing. Mario Prisco, per istituire una Unità di Progetto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici, essendo necessario il contributo di diverse unità organizzative e per provvedere all'affidamento, a seconda delle effettive necessità e per il tempo strettamente necessario, degli incarichi di supporto per la redazione del P.U.C.;
- con Delibera di G.C. n. 353 del 27/12/2012 esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto :- “Istituzione Ufficio in Materia di VAS” veniva costituito detto Ufficio, ai sensi dell'art. 2 comma 8 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio, n°5/2011 l'ufficio preposto allo svolgimento delle funzioni di “Autorità Competente”, di cui al D. L.vo n.152/2006, dei Piani e Programmi Comunali con nomina al geom. D'Amato Carmine;
- con Determina Dirigenziale n. 23 del 25/03/2013 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha istituito l'Unità di Progetto per la redazione del Piano Urbanistico Comunale composta dall'Ing. M. Prisco, dall'Arch.i. G.Amabile, dall'Arch. S.Falcone, dall'Arch. A. Giordano, dal Geom. G. Orefice, dall'Arch. R. Vitolo;
- con nota n. 201300100056 del 23/04/2013, acquisita agli atti comunali al prot. n. 19464 del 25/04/2013 il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente della Provincia di Salerno ha convocato la Conferenza di Piano Permanente riservata ai comuni facenti parte dell'ambito identitario “L'Agro Nocerino Sarnese”;
- con Delibera di G.C. n. 95 del 16.05.2013 è stata approvata la proposta di “Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC” redatta dall'Unità di Progetto quale atto propedeutico per la ripartizione del carico insediativo per il sub-ambito provinciale “L'Agro Nocerino Sarnese”, sottoposta alla Conferenza di Piano Permanente ai sensi dell'art. 58 della NTA del PTCP vigente;
- il “Dimensionamento Abitativo e Terziario per la redazione del PUC” redatto dall'Unità di Progetto, è stato sottoposto favorevolmente alla Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito l'Agro Nocerino- Sarnese come da Verbale del 03.07.2013;
- con Delibera di G.C. n. 259 del 29.11.2013 sono state approvate “Linee di indirizzo preliminare al P.U.C.” esposte dall'Assessore all'Urbanistica, quale atto di indirizzo della Giunta Comunale per la redazione del Piano Urbanistico Comunale;
- in data 13/12/2013 prot. n. 54714 l'Arch. V. Cingolani, incaricato con determina n.18 del 07/10/2009, ha inoltrato il Rapporto Ambientale Preliminare (documento di scoping), contenente lo schema del percorso metodologico procedurale volto a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale funzionale all'attivazione della fase di consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale;





- con Delibera di G.C. n.275 del 18/12/2013 si è preso atto della PROPOSTA PRELIMINARE del Piano Urbanistico Comunale trasmessa dal Gruppo di Progettazione, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001;
- con la stessa Delibera di G.C. n.275 del 18/12/2013 è stato dato mandato al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti, con particolare riferimento alla richiesta all'Autorità Competente, giusta designazione, ex art. 2 co. 8, Regolamento regionale n.5/2011, di cui alla deliberazione di G.M. 353 del 27/12/2012 di avviare il procedimento di Valutazione d'Incidenza, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del medesimo Decreto, per il Piano Urbanistico Comunale, secondo le modalità stabilite dagli artt. 13 e succ. delle richiamate "Norme in materia ambientale", nonché dalle vigenti disposizioni regolamentari regionali sulla base della proposta preliminare di PUC e del Rapporto Preliminare (documento di scoping) predisposti;
- Con la nota prot. 55441 del 18.12.2013 il RUP del PUC, nella qualità di Autorità Procedente, ha inoltrato istanza di VAS alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico- amministrativa ed in particolare la Proposta preliminare di PUC ed il ed il Rapporto Preliminare, determinando l'avvio della fase di consultazione preliminare "scoping" di cui all'art. 13 c. 1 del Decreto 152/06;
- con Verbale del 18/12/2013, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno provveduto ad individuare i S.C.A. ed hanno indetto la prima seduta del "Tavolo di consultazione" invitando per il giorno 08/01/2014 come da elenco:

1. Provincia di Salerno (Assessorato all'urbanistica)
2. Provincia di Salerno (Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare)
3. Genio Civile di Salerno
4. Parco Regionale Fiume Sarno
5. Parco Regionale Monti Lattari
6. Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno
7. Agc 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.
8. Corpo Forestale Dello Stato (Cava De' Tirreni)
9. STAPF- Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
10. Asl Salerno
11. Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno
12. Autorita' Ambientale Regione Campania
13. Autorita' di Bacino Campania Centrale
14. Soprintendenza Beni Archeologici Prov. Salerno e Avellino
15. Soprintendenza Beni Architettonici e del Paesaggio
16. ATO 3 Campania
17. Area 16. Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici



18. Area 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

19. Comune di Pagani

20. Comune di Sarno

21. Comune di Nocera Superiore

22. Comune di Castel San Giorgio

23. Comune di Roccapiemonte

24. Comune di San Valentino Torio

25. Comune di Tramonti

- in data 08/01/2014 presso l'aula consiliare si è svolta la prima seduta del " Tavolo di consultazione" ai sensi dei commi 1 e 2 art. 13 D. L.vo n.152/06;
- in data 20/01/2014 si è svolto un incontro presso la Sala polifunzionale comunale di Via Matteotti, al fine di attivare un processo per la più ampia partecipazione possibile alla redazione del PUC capace di stimolare la discussione della comunità locale per raccogliere pareri, osservazioni, contributi, proposte per la consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste nonché con il pubblico;
- nei termini previsti, da parte dei S.C.A. sono pervenute le seguenti osservazioni inoltrate all'Autorità Competente affinché le valutasse nella sua relazione conclusiva:
 - nota prot. n.454 del 14/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.2132 del 20/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ;
 - nota prot. n.53302 del 24/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.3601 del 29/01/2014 del Genio Civile di Salerno - Regione Campania;
 - nota prot. n.259 del 30/01/2014 acquisita al prot. gen.le al n.3855 del 30/01/2014 dell'Autorità di Bacino Campania Centrale;
 - nota prot. n. 59574 del 28/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5212 del 10/02/14 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Giunta Regionale della Campania ;
 - nota prot. n. 37354 del 07/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5235 del 10/02/14 della Provincia di Salerno Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare;
 - nota prot. n. 7840 del 11/02/14 acquisita al prot. gen.le al n. 5380 del 11/02/14 dell' Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno;
 - nota prot. n. 528 del 28/01/14 acquisita al prot. gen.le al n. 3737 del 30/01/14 dell'Ato 3 Campania;
- il giorno 10/02/2014 si è tenuta la seduta conclusiva del "Tavolo di consultazione" ai sensi dei commi 1 e 2 art. 13 D. L.vo n.152/06;
- in data 22/02/2014 si è svolto un Convegno presso l'Aula Consiliare, sul tema "Edilizia ERS e PUC" alla presenza di numeroso e qualificato pubblico tra cui consiglieri comunali, tecnici liberi professionisti, imprenditori del settore edilizio, esponenti del mondo sindacale, comitati ed associazioni;
- l'Autorità Competente Ambientale, con prot. n. 9376 del 07/03/2014 ha trasmesso al RUP del PUC il "Documento conclusivo della fase di scoping" ;



- sono inoltre pervenute OSSERVAZIONI/RACCOMANDAZIONI da parte dei soggetti diversi dai S.C.A. al PUC riscontrate con la Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014;
- con la citata Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 si è preso atto del "*Documento conclusivo della fase di scoping*", redatto dall'Autorità Competente, trasmesso con prot. n. 9376 del 07/03/2014;
- con la stessa Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 è stato approvato il "**Preliminare di Piano Urbanistico Comunale**" redatto dall'Ufficio di Piano, ai sensi del Regolamento 4 agosto 2011 n.5, di attuazione della L.R. n.16/2004 in materia di Governo del Territorio e del successivo relativo "Manuale operativo" pubblicato sul n. 1 de "*I quaderni del Territorio*" dall'Area Generale di Coordinamento 16 della Regione Campania;
- la medesima Delibera di G.C. n.122 del 05/05/2014 ha approvato, per quanto di competenza, il "**Rapporto Preliminare Ambientale**" (*Documento di scoping*), redatto dall'Arch. V. Cingolani, trasmesso con prot. n. 54714 del 13/12/2013;
- con Delibera di G.C. n. 218 del 25/07/2014 si è preso atto del documento concernente il "**Primo Rapporto Intermedio**" con il quale si da conto della impostazione ed evoluzione delle attività di progettazione del piano, in coerenza con gli indirizzi stabiliti nel preliminare del P.U.C. già approvato;
- con Determina Dirigenziale n. 38 del 27/05/2014 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha conferito incarico al Dott. Francesco Paolo Innamorato e all'Arch. Valentina Taliercio per la redazione della CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI per la formazione del P.U.C., escluso la relativa RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA redatta da altro professionista;
- con Determina Dirigenziale n. 39 del 27/05/2014 il Dirigente del Settore Territorio e Ambiente ha conferito l'incarico al Dott. Agr. Luigi D'Aquino per la RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA con indicazioni sulla qualità, tipicità e produttività delle colture in atto sul territorio comunale, così come individuate e perimetrate nella cartografia delle destinazioni colturali, silvo-pastorali e forestali in atto nel territorio comunale redatta da altri professionisti, a formare la CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI per la formazione del P.U.C.;

Contestualmente al tavolo di consultazione degli SCA ed alla consultazione del pubblico interessato, si sono svolti gli incontri con la cittadinanza sul preliminare di Piano e sul Rapporto preliminare ambientale (documento di scoping) pubblicizzati mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e l'affissione di manifesti del 06/08/2014 prot. n. 33677 avente ad oggetto "Raccolta esplorativa di informazioni relativamente ad interventi inseribili nella componente Programmatico-Operativa del PUC" da far pervenire entro il 15/09/2014.

A seguito di detto avviso sono pervenute n.35 proposte e le stesse sono state istruite dallo staff di progettazione del PUC e di queste n. 25 furono ritenute recepibili.

Considerato che il Piano Urbanistico Comunale, interessa territorialmente siti appartenenti alla rete *Natura 2000* (Sic IT8030008 "*Dorsale dei Monti Lattari*") è stato necessario procedere alla "Valutazione appropriata di Incidenza", che è stata inviata in data 12/09/2014 con nota prot. n. 37637 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n.1/2010 alla Regione Campania Settore Tutela Ambiente servizio V.I.A.-V.I.;

L'Arch. V. Cingolani, in data 19/02/2015 prot. n. 6885, ha inoltrato il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza.



Inoltre:

- il Dott. F. Innamorato e l'arch. V. Taliercio, in data 18/11/2014 prot. n.48819, hanno inoltrato la CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI;
- il Dott. Agr. L. D'Aquino, in data 02/12/2014 prot. n. 51592, ha inoltrato RELAZIONE AGRONOMICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CARTA DELL'USO AGRICOLO E FORESTALE DEI SUOLI;
- il Gruppo di Progettazione del PIANO URBANISTICO COMUNALE, con il supporto al RUP del Prof. A. Dal Piaz, con i Tecnici incaricati delle Elaborazioni Cartografiche e della Carta dell'uso agricolo e forestale dei suoli, Dott. F. Innamorato e Arch. V. Taliercio, con l'Arch. V. Cingolani per la redazione della VAS, con il geologo Dott. G. Troisi per la relazione geologica e con il Dott. Agr. L. D'Aquino per la relazione agronomica, hanno redatto la "PROPOSTA PUC- PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA, trasmessa dall'Amministrazione Comunale, dal RUP Ing. M. Prisco in data 25/03/2015 prot. n. 12480;
- con Delibera del G.C. n. 57 del 30/03/2015 è stata adottata tale "PROPOSTA PUC- PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA, come trasmessa all'Amministrazione Comunale contenente i seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)

0.1 RELAZIONE

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 - Gli elementi conoscitivi del territorio

1.1.1 - Inquadramento territoriale (scala 1:20.000)

1.2 La pianificazione sovraordinata e la ricognizione dei vincoli

1.2.1 - Stralcio del Piano Territoriale Regionale - P.T.R. (scale varie)

1.2.2 - Stralcio del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina-Amalfitana - P.U.T. (scala 1:7.500)

1.2.3 - Stralcio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P. (scale varie)

1.2.4 - Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI)

1.2.4.a - Pericolosità da Frana PSAI AdB ex Sarno vigente e pericolosità da frana PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014

1.2.4.b - Rischio da Frana PSAI AdB ex Sarno vigente e rischio da frana PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014

1.2.4.c - Fasce fluviali PSAI AdB ex Sarno vigente e pericolosità idraulica PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014



1.2.4.d - Rischio idraulico PSAI AdB ex Sarno vigente e rischio idraulico PSAI AdB Campania Centrale adottato con delibera del comitato n. 30 del 28.07.2014

1.2.5 - Carta dei vincoli paesistici, storico-architettonici e archeologici (scala 1:7.500)

1.2.6 - Il sistema delle aree protette (scala 1:7.500)

1.3 Strumentazione urbanistica vigente e Piani di settore

1.3.1 - La variante al P.R.G. (2004) ed i Piani per gli Insediamenti Produttivi - PIP (scala 1:7.500)

1.4 Il sistema ambientale

1.4.1 Studio agronomico

- Relazione agronomica
- Carta dell'utilizzazione dei suoli (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)

1.4.2 Studio geologico

- Relazione geologica

ALLEGATO A - Carte tematiche:

- Carta geologica (scala 1:5.000)
- Carta dell'idrogeologia (scala 1:5.000)
- Carta della stabilità (scala 1:5.000)
- Carta della micro zonazione sismica (scala 1:5.000)
- Carta geomorfologica (scala 1:5.000)
- Carta degli spessori delle coperture (scala 1:5.000)
- Carta delle pendenze (scala 1:5.000)

ALLEGATO B – Sondaggi geognostici e prove in situ

ALLEGATO C – Prove di laboratorio geotecnico su campioni indisturbati

ALLEGATO D – Prospezioni sismiche

1.5 Il sistema insediativo

1.5.1 - Insediamenti storici per epoche (scala 1:7.500)

1.5.2 - Dotazioni territoriali (scala 1:7.500)

1.5.3 - Ricognizione degli edifici dismessi o abbandonati (scala 1:7.500)

1.5.4 – Ambiti industriali dismessi o riutilizzati (scala 1:3.000)

1.5.5 – Carta del patrimonio comunale (scala 1:7.500)



1.6 Il sistema infrastrutturale, della mobilità e della logistica

1.6.1 - Le infrastrutture per la mobilità e della logistica (scala 1:7.500)

1.6.2 - La rete dei servizi (scala 1:7.500)

2. QUADRO STRUTTURALE

2.1 - Carta delle invarianti strutturali (scala 1:7.500)

2.2 – Carta delle Unità di Paesaggio (scala 1:7.500)

2.3 – Aree percorse dal fuoco (scala 1:3.000)

2.4 – Piano di gestione del rischio idrogeologico (art. 27 c. 2 del PSAI AdB Campania Centrale adottato) (scala 1:7.500)

2.5 – La disciplina del territorio comunale

2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:7.500)

2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)

2.5.1 – Sistema insediativo (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)

2.5.2.1 – La classificazione tipologica dei tessuti storici (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)

2.5.2.2 – Grado di manutenzione e alterazione dei tessuti storici (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)

2.5.3 – Sistema infrastrutturale (scala 1:7.500)

2.6 - Norme Tecniche di Attuazione

Allegato 1 . Abaco delle tipologie storiche e schema di normativa

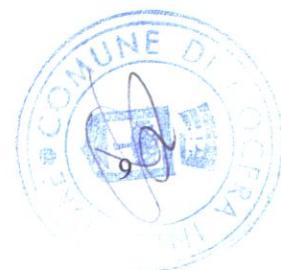
3. QUADRO OPERATIVO

3.1 Disposizioni programmatiche

3.1.1 – Piano operativo (scala 1:7.500)

3.1.1 – Piano operativo (scala 1:5.000 – quadranti a5, b5, c5)

3.1.1 – Piano operativo (scala 1:2.000 – quadranti a2, b2, c2, d2)



3.2 – Norme tecniche di attuazione del Piano operativo

4. RAPPORTO AMBIENTALE

4.1 - Rapporto Ambientale

4.2 - Sintesi non tecnica

4.3 - Valutazione d'incidenza

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)

Volume 1 – Trasporto privato

- Relazione generale – Marzo 2014
- Risultati della campagna indagine sul trasporto privato – Sett.2011
- Allegato 1 – I dati di traffico – Sett.2011
- Allegato 2 – Il Piano dei rilievi – Sett.2011
- Allegato 3 – Offerta di sosta – Sett.2011

Volume 2 – Trasporto pubblico

- Indagine sul trasporto pubblico – Sett.2011
- Modello di simulazione – Marzo 2014

Volume 3 - Interviste

- Interviste ai cittadini – Marzo 2014

Quadro degli interventi proposti nel P.U.M. – Marzo 2014

- con nota n. 13796 dell'01/04/2015 si è comunicato l'adozione della "PROPOSTA PUC-PIANO URBANISTICO COMUNALE DELLA CITTA' DI NOCERA INFERIORE" – FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA all'Autorità competente per la V.A.S.;
- la citata Proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa e dalle Normative Tecniche di Attuazione corredata da Rapporto Ambientale per la V.A.S. e V.I. , è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.nocera-inferiore.sa.it;
- sul B.U.R.C. n. 24 del 13/04/2015 è stata data notizia di deposito della Proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensiva degli elaborativi previsti dalla vigente normativa e dalle Normative Tecniche di Attuazione e corredata da Rapporto Ambientale per la V.A.S. e V.I., presso la Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi ricorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, oltre che sul sito istituzionale dell'ente e in libera visione presso l'Ufficio di Piano;
- in data 09/07/2015 con note di vario protocollo è stato richiesto il dovuto parere sul PUC adottato, ai seguenti Enti:
 - Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
 - Genio Civile di Salerno;



- Sovrintendenza BAP di Salerno e Avellino;
 - Autorità Bacino Regionale Campania Centrale;
 - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - Sovrintendenza Archeologica della Campania;
 - Asl Salerno;
- con Delibera di G.C. n.211 del 07/08/2015 è stato approvato l'esame delle osservazioni pervenute pari a n.167 Osservazioni, oltre a n.3 Osservazioni fuori termine, comunque esaminate;
 - in data 11/08/2015 con nota prot. n. 40687 è stato richiesto il parere sul P.U.C. e sul Rapporto Ambientale VAS e VI al Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Salerno;
 - in data 14/09/2015 con nota prot. n.45742 è stato acquisito "Parere Favorevole" dall'ASL Salerno;
 - in data 16/09/2015 con nota prot. n.46291 è stato acquisito "Parere Favorevole" dal Genio Civile di Salerno;
 - in data 03/11/2015 con nota prot. n.54706 è stato acquisito "Parere Favorevole" dalla Sovrintendenza Archeologica della Campania con prescrizioni;
 - in data 10/12/2015 con nota prot. n.62035 è stato acquisito "Parere Favorevole" dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale con prescrizioni;
 - che in data 21/03/2016 con nota prot. n. 13675 è stato comunicato il "Parere Favorevole" relativo alla Valutazione d'Incidenza con prescrizioni della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
 - in data 30/03/2016 con Delibera di G.C. n. 62 si è dato atto che in virtù del provvedimento sindacale n. 1 del 07/01/2016 con il quale l'arch. Giordano Antonio è stato nominato Funzionario Responsabile del Servizio Ufficio di Piano e Servizio di Protezione Civile e Pubblica Incolumità, in luogo dell'ing. Prisco Mario, lo stesso arch. Giordano svolge anche le funzioni già assegnate al dirigente del Settore Territorio e Ambiente con Delibera di G.C. n. 352 del 27/12/2012 quale Responsabile del Procedimento e Progettista del Piano Urbanistico Comunale.

Con Decreto Dirigenziale il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n 154 del 17/05/2016 ha espresso parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata al Piano Urbanistico proposto dal Comune di Nocera Inferiore;

Il Presidente della Provincia di Salerno con Decreto n. 33 del 23 maggio 2016 ha approvata la Verifica di coerenza del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Nocera Inferiore (SA) al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Regionale n.5/2011;

Sono stati valutati gli effetti prodotti dal piano in oggetto sull'ambiente e precisamente :

- il rapporto ambientale rileva una situazione di discreto equilibrio complessivo per quanto riguarda gli effetti del Piano sulle componenti ambientali ed effetti positivi sulle componenti socio-economiche;
- la valutazione delle pressioni sulle singole componenti ambientali non mette in evidenza alcuna criticità sul consumo del suolo;



- per quanto riguarda l'inquinamento diretto su aria, acqua e rumore, il Piano cerca di invertire la tendenza in corso, con politiche che incentivino il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, premiando i comportamenti più virtuosi.

Dalla considerazione sulle caratteristiche naturalistico - ambientali, le criticità e le problematiche del territorio comunale nonché le dinamiche socio-economiche, dalla VAS emerge che le odierne scelte del PUC intendono perseguire obiettivi di qualità nella valorizzazione delle risorse territoriali superstiti dopo un lungo periodo di trasformazioni territoriali praticate sotto la spinta di interessi speculativi privati in assenza di un quadro organico di azioni per soddisfare le esigenze di carattere collettivo.

Sono state considerate essenziali, inoltre, la finalità, da un lato della tutela e riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale e, dall'altro – ed in modo sinergico –, la finalità della rigenerazione urbana.

Il PUC, definisce quindi una serie coordinata di strategie e di azioni:

- per la salvaguardia e la riqualificazione dei territori caratterizzati da assetti naturali o seminaturali e significativa biodiversità;
- per la conservazione attiva e la reidoneizzazione dei tessuti insediativi storici di interesse culturale e documentario;
- per la restituzione ai beni archeologici ed artistici di un ruolo centrale sia ai fini della riconquista sociale della coscienza dei valori identitari che allo scopo di valorizzare la conoscenza e la fruizione di tali beni in forme moderne di turismo culturale.

In tal senso, la componente strutturale del PUC:

- riconosce le unità di paesaggio come matrici per la disciplina della tutela e della valorizzazione compatibile tanto dei territori montani e collinari quanto di quelli agricoli di fondovalle e della piana;
- conduce sul patrimonio insediativo di interesse storico e di valore culturale e documentario un'accurata ricognizione al fine di definirne una disciplina di uso e riqualificazione;
- delinea gli elementi di innesco di una strategia per i beni archeologici ed artistici che – sviluppata necessariamente alla scala intercomunale – porti ad una concreta messa in rete di tali beni .

L'altra finalità cruciale è quella della rigenerazione urbana. Il PUC promuove il recupero ed il riuso di tutti gli edifici oggi abbandonati o sottoutilizzati, secondo modalità che coniughino convenienze economiche e ricadute sociali. Altrettanta importanza ha la radicale riqualificazione urbana degli ambiti edificati degradati e privi di spazi collettivi e attrezzature sociali. La manutenzione e l'ammodernamento energetico di tutto il patrimonio edilizio costituisce l'azione di sfondo di lunga durata da promuovere e disciplinare. Al tempo stesso la tutela del verde urbano e periurbano superstita si accompagna all'attiva promozione di una praticabile "infrastrutturazione" verde della città, con l'apertura alla fruizione collettiva degli spazi ineditati idonei, con la piantumazione di alberature stradali ogni volta che sia possibile, perseguendo in forme graduali la riconnessione ecologica infraurbana del parco della collina con le pendici del Monte Albino.

Il PUC ha scelto di attribuire speciale importanza alla riutilizzazione urbana degli edifici industriali dismessi. Le disposizioni derogatorie del cosiddetto "piano casa" hanno favorito distorte riutilizzazioni di tipo residenziale, in nessun modo rispondenti alle necessità sostanziali della città.

Altra scelta strategica dell'Amministrazione in ordine ai contenuti del PUC attiene al perseguimento di un nuovo assetto di mobilità sostenibile integrata. In tal senso si è deciso di fondere, più che coordinare, il PUC (Piano Urbanistico Comunale) con il PUM, (Piano Urbano Mobilità).



La VAS ha ritenuto che l'elaborazione del progetto di Rete Ecologica Comunale e l'individuazione delle Unità di Paesaggio sono state valutate quale contributo migliorativo e di mitigazione delle trasformazioni, dedito alla valorizzazione della componente del sistema delle aree naturali protette e del grado di biodiversità e supporto fondamentale alle azioni strategiche e alle politiche per la salvaguardia del cospicuo patrimonio naturalistico e paesaggistico comunale.

MONITORAGGIO

Per quanto attiene al processo di monitoraggio esso è l'occasione per mettere in evidenza le criticità che possono emergere nella fase attuativa del Piano. In tal modo sarà possibile risolvere e, nel caso, ridefinire le scelte di Piano.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Le misure di monitoraggio ambientale rappresentano quindi un'opportunità e una base di partenza per la considerazione nelle valutazioni degli aspetti di impatto ambientale e allo stesso tempo un'attività di supporto alle decisioni collegate ad analisi valutative.

L'attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali è finalizzata, quindi, ad osservare l'evoluzione dello stato e dell'ambiente, valutando qualitativamente e quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle strategie del piano.

Inoltre, il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Infine il monitoraggio unitario degli effetti ambientali significativi ai fini della VAS, assume la finalità di:

- 1) osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento dei diversi programmi anche al fine di individuare effetti ambientali imprevisti non direttamente riconducibili alla realizzazione dei singoli interventi programmatici;
- 2) individuare gli effetti ambientali significativi positivi e negativi derivanti dall'attuazione dei singoli programmi;
- 3) verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione dei singoli interventi;
- 4) verificare la qualità delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale del programma di riferimento;
- 5) verificare la rispondenza dei programmi agli obiettivi di protezione dell'ambiente individuati in fase di elaborazione del Rapporto Ambientale;
- 6) consentire di definire e adottare le opportune misure correttive che si rendano necessarie in caso di effetti ambientali significativi.

L'ambito di indagine del monitoraggio comprende:

- il processo di piano, ovvero le modalità e gli strumenti attraverso cui il piano è posto in essere;
- il contesto, ovvero l'evoluzione delle variabili esogene, non legate alle decisioni di piano e su cui è basato lo scenario di riferimento (monitoraggio ambientale);



- gli effetti di piano, ovvero gli impatti derivanti dalle decisioni di piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini assoluti (efficacia) e di risorse impiegate (efficienza).

Per la strutturazione del Piano di monitoraggio sono stati individuati gli indicatori procedendo all'acquisizione dei dati e delle informazioni, provenienti da fonti interne ed esterne all'Ente, come di seguito illustrato.

Gli indicatori sono gli strumenti necessari per una comunicazione essenziale, comprensibile e sintetica sia dello stato dell'ambiente, sia dell'efficacia delle strategie di governo del territorio. Essi dovranno rispondere ad alcuni requisiti chiave che ne garantiscono la validità scientifica ed una relativa facilità di reperimento, in particolare:

- 1) essere rappresentativi della componenti ambientali e dei determinanti economici che si intende "misurare";
- 2) essere semplici e di agevole interpretazione;
- 3) indicare le tendenze nel tempo;
- 4) fornire un'indicazione precoce sulle tendenze irreversibili;
- 5) essere basati su dati facilmente disponibili o disponibili a costi ragionevoli;
- 6) essere basati su dati adeguatamente documentanti e di qualità certa;
- 7) poter essere aggiornati periodicamente.

Sono state considerate differenti tipologie di indicatori e l'utilizzo di dati e indicatori già costruiti e inseriti in sistemi informativi esistenti al fine di evitare la duplicazione di attività di analisi e valutazione, in coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria e dal D. Lgs. n.152/2006.

In quest'ottica si è cercato di privilegiare gli indicatori che utilizzano i dati raccolti nella fase di elaborazione del quadro conoscitivo del PUC e del Rapporto Ambientale.

Gli indicatori scelti sono, quindi, classificati secondo il modello DPSIR (Determinanti-Impatto-Pressione-Stato-Risposta). Inoltre per ciascun indicatore sono presenti la descrizione e l'Ente di riferimento per la raccolta dei dati.

CONCLUSIONI

L'Autorità Competente per la VAS, avvalendosi del Rapporto Ambientale e della documentazione a corredo, seguendo gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania" approvati con D.G.R. n° 203 del 5 marzo 2010, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgvo n° 152/2006 e ss.mm.ii., con Decreto prot. n° 27246 del 31/05/2016, ha espresso "Parere Motivato Favorevole" ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e successivi atti integrativi e modificativi, al Piano Urbanistico Comunale di Nocera Inferiore.-



L'Autorità competente per la VAS

Geom. Carmine D'Amato

